

Messaggio Cinque

Il segreto di vivere la vita cristiana per essere un vincitore— prendere la via del mangiare Cristo e goderNe in quanto albero della vita

Lettura dalle Scritture: Gen. 2:9; Apo. 2:7; Gio. 6:57, 63; Ger. 15:16; Sal. 119:15; Eze. 3:1-4

- I. **Il segreto per vivere la vita cristiana per essere vincitori è prendere la via del mangiare Cristo e goderNe in quanto albero della vita; Dio non intende che facciamo nulla per Lui; il Suo unico desiderio è donarsi a noi come cibo per il nostro godimento; solo coloro che intraprenderanno la via per godere di Cristo in quanto albero della vita vedranno la loro vita e la loro opera rimanere nella Nuova Gerusalemme—Gen. 2:9; Apo. 2:7.**
- II. **Possiamo mangiare il Signore Gesù come nostro cibo spirituale per il nostro godimento, ricevendoLo come Spirito che dà la vita attraverso il mangiare le Sue parole di spirito e vita per mezzo di ogni sorta di preghiera e meditando sulle Sue parole—Gio. 6:57, 63; Ger. 15:16 e nota a piè di pagina; Efe. 6:17-18; Sal. 119:15 e nota a piè di pagina; Mat. 4:4; Sal. 119:103:**
 - A. Quando mangiamo il Signore Gesù mangiando le Sue parole di spirito e di vita, viviamo *a motivo di* Lui (Gio. 6:57, 63); viviamo *per mezzo di* Cristo, ma *a motivo di* Cristo, nostro elemento energizzante e fattore di rifornimento; viviamo Cristo nella Sua risurrezione, mangiandoLo (Gal. 2:20; Fil. 1:19-21a).
 - B. Mentre mangiamo il Signore Gesù mangiando le Sue parole, abbiamo bisogno di una corretta digestione spirituale—Eze. 3:1-4; Ger. 15:16; Apo. 10:9-10:
 1. Se abbiamo una buona digestione ci sarà un passaggio per il cibo per entrare in ogni parte del nostro essere interiore; col mangiare abbiamo il digerire, col digerire abbiamo l'assimilazione e mediante l'assimilazione otteniamo nel nostro essere il nutrimento pratico delle ricchezze di Cristo—Efe. 3:8, 16-17a.
 2. L'indigestione significa che non c'è modo per il Signore in quanto cibo spirituale, di penetrare nelle nostre parti interiori; quando non c'è una via libera affinché il cibo penetri nelle nostre parti interiori, avremo indigestione—Ebr. 3:12, 15; 4:2.
 3. Dobbiamo mantenere tutto il nostro essere con tutte le nostre parti interiori, aperto al Signore in modo che il cibo spirituale abbia una via libera dentro di noi; se lo facciamo avremo una corretta digestione e assimilazione, assorbiremo Cristo come nutrimento spirituale e Cristo diventerà il nostro costituente per l'espressione di Dio—Efe. 3:16-17a; Col. 3:4, 10-11.
- III. **Possiamo mangiarLo facendo la volontà del Padre per soddisfare gli affamati e gli assetati e glorificando il Padre sulla terra vivendo la vita di un Dio-uomo per la gloria del Dio Triuno che ha attraversato un processo—Mat. 24:45-47; Fil. 1:19-21a:**
 - A. «Io ho un cibo da mangiare che voi non conoscete [...] Il mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato a compiere la sua opera»—Gio. 4:32, 34.
 - B. «Io ti ho glorificato sulla terra, avendo compiuto l'opera che tu mi hai dato da fare» (Gio. 17:4); glorificare Dio significa esprimere Dio in ogni cosa (cfr. Col. 1:9-11).

- C. Nel Suo vivere umano il Signore ha mangiato burro (la grazia ricchissima) e miele (l'amore dolcissimo), che Gli hanno dato il potere di scegliere sempre la volontà del Padre—Isa. 7:14-15, ASV 1901.
- D. Siamo coloro che stanno imparando Cristo come “la verità è in Gesù”; *la verità è in Gesù* si riferisce alla vera condizione della vita del Signore Gesù come registrata nei quattro Vangeli, una vita in cui ha glorificato il Padre sulla terra per stabilire un modello per i Suoi credenti—Efe. 4:20-21:
 1. Gesù ha vissuto una vita in cui ha fatto tutto in Dio, con Dio e per Dio per glorificare Dio; Dio era nel Suo vivere ed Egli era uno con Dio; nella risurrezione si è fatto Spirito vivificante per entrare in noi per essere la nostra vita; impariamo da Lui (Mat. 11:29) secondo il Suo esempio, non dalla nostra vita naturale, ma da Lui in quanto nostra vita in risurrezione (Col. 3:4; 1Pi. 2:21).
 2. Il Signore Gesù non ha mai fatto nulla da Sé (Gio. 5:19); non ha fatto la Sua opera (4:34; 17:4), non ha detto la Sua parola (14:10, 24), non ha fatto la Sua volontà (5:30) e non ha cercato la Sua gloria (7:18).
 3. *Imparare Cristo* significa semplicemente conformarsi al modello di Cristo, cioè conformarsi all'immagine di Cristo; Egli Stesso come Spirito che dimora nel nostro interiore, come legge dello Spirito della vita con tutte le ricchezze della Sua vita, si riproduce in noi—Rom. 8:2, 28-29.
- E. Isaia 43:7 dice: "tutti quelli che si chiamano col mio nome, che ho creato per la mia gloria, che ho formato e anche fatto"; il servizio più alto che possiamo rendere a Dio è esprimere la Sua gloria—2Co. 3:18; Rom. 9:23.
- F. 1Corinzi 6:20 dice: “Siete stati comprati a caro prezzo; glorificate dunque Dio nel vostro corpo”; questo vuol dire permettere a Dio, che abita in noi (1Gi. 4:13), di occupare e saturare il nostro corpo e di esprimersi attraverso il nostro corpo in quanto Suo tempio (1Co. 6:19); 1Corinzi 10:31 dice: "Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate alcun'altra cosa, fate tutte le cose alla gloria di Dio".

IV. Possiamo mangiarLo contattando le persone adeguate—Lev. 11:1-3, 9, 13, 21:

- A. Mangiare significa entrare in contatto con le cose al di fuori di noi e riceverle dentro di noi col risultato che alla fine diventano la nostra costituzione interiore; in Levitico 11 tutti gli animali simboleggiano diversi tipi di persone e mangiare sta a significare il nostro contatto con le persone (Atti 10:9b-14, 27-29); affinché il popolo di Dio viva una vita santa come richiesto dal Dio santo, deve stare attento al tipo di persone che contatta (Lev. 11:46-47; 1Co. 15:33; 2Co. 6:14-18 ; 2Ti. 2:22).
- B. Gli animali che hanno lo zoccolo diviso e che ruminano (Lev. 11:3; cfr vs. 4-8, 26-28) simboleggiano le persone che hanno discernimento nelle loro attività (Fil. 1:9-10) e che ricevono la parola di Dio con molta riconsiderazione (Sal. 119:15).
- C. Gli animali acquatici dotati di pinne e squame simboleggiano le persone che possono muoversi e agire liberamente nel mondo e allo stesso tempo resistere alla sua influenza (le pinne aiutano i pesci a muoversi nell'acqua, ad agire secondo i loro desideri, e le squame proteggono quei pesci che vivono nel mare dalla salatura)—Lev. 11:9.
- D. Gli uccelli che hanno ali per volare e che mangiano semi di vita come fonte di cibo simboleggiano le persone che possono vivere e muoversi in una vita che è lontana dal mondo e al di sopra di esso e che prendono le cose della vita come loro fonte di vita—Lev. 11:13

E. Gli insetti che hanno le ali e le gambe sopra i piedi per saltare sulla terra simboleggiano le persone che possono vivere e muoversi in una vita che è al di sopra del mondo e che possono tenersi lontano dal mondo—Lev. 11:21-22.

V. Possiamo mangiarLo banchettando su di Lui negli incontri sul terreno dell'unità:

A. I figli d'Israele potevano godere dei prodotti della buona terra in due modi: il modo comune, privato, era di goderne come parte comune in ogni momento, in ogni luogo e con chiunque (Deu. 12:15); il modo speciale e corporativo era quello di godere la parte superiore, le primizie con tutti gli israeliti nelle feste stabilite e nel luogo unico scelto da Dio (vs. 5-7, 17-18).

B. Allo stesso modo, il godimento di Cristo da parte dei credenti del Nuovo Testamento ha due aspetti: l'aspetto comune e privato di godere di Cristo in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, e l'aspetto speciale e corporativo di godere della parte più alta di Cristo negli incontri della propria vita di chiesa sul terreno unico dell'unità, il luogo scelto da Dio.

VI. L'intenzione di Dio per l'uomo era di dare Se stesso come albero della vita all'uomo affinché lo godesse; vedere che Dio vuole che Lo godiamo e che non vuole che facciamo qualcosa per Lui significa vedere che la vita cristiana è una questione di godere di Cristo come albero della vita; se il nostro concetto viene cambiato in modo da vedere questi due punti, sarà facile per noi vivere una vita del godere di Dio.